

valentina lasagni

Data di nascita: 06/01/1982

A: Viadana (MN)

Nazionalità: ITALIANA

Residenza: Brescello RE

Lavora a Parma

Formazione:

1996-2001 Istituto d'Arte "P.Toschi" Parma 95/100

2001-2005 Accademia di Belle Arti Bologna 110 con lode

2005-2006 Corso di Graphic designer IFOA Rggio Emilia

Personal:

2007 Galleria d'Arte Antonella Cantoni - Viadana

2008 "Happy Family" - Skin Gallery BRESCIA - www.skingallery.it

Collettive:

2005 CREATMTA' DEL NOSTRO TEMPO - Poviglio tra arte e pubblico

2005 Oggetti pronti all'uso, Dont Gallery – Carpaneto (Piacenza)

Babele, i luoghi della contaminazione - Forlì

2006 Colletiva Nottura "Artisti in Plena" - Museo del Po Boretto (RE)

2006 Babele, i luoghi della contaminazione -Pieve di Cento (Bologna)

2006 Capitoli diVersi - Museo del Po Boretto (RE)

2008 Girando-le, La città si nota - Parma

2006 Vernice Art fair - Forlì

2009 Valentina: My self? - Skin Gallery Brescia

2009 "UP&DOWN" - Castello di Montecchio Emilia (RE)

2009 "Donne in Opera 09" - Aosta

2010 "STEP 09" - Museo della Scienza e della Tecnica MILANO

2010 "Donne in Opera 10" - Aosta

Fiere:

2006 Vernice Art fair - Forlì

2010 "STEP 09" - Museo della Scienza e della Tecnica MILANO

Premi:

2006 Premio Zucchelli - Bologna

2006 Premio Grafica d'arte P.Parigi

Cataloghi:

"Oggetti pronti all'uso", di Odile Orsi.

"Babele, i luoghi della contaminazione", con Politiche Giovanili di Forlì.

"Step 09", Museo della Scienza e della Tecnica di Milano

Galleria di riferimento:

SKIN GALLERY - Contrada Soncin Rotto 1 (25122)+39 0302403263

info@skingallery.it www.skingallery.it

Link:

exibart.com

skingallery.it

flickr.com/photos/37809851@N05/

Comunicati stampa/articoli

Scorte e rituali d'amore. In mostra sono raccolte le opere di 10 artiste, provenienti da diverse esperienze, ma accomunate dall'aver attraversato il mondo delle arti femminili. A cura di Ida Terracciano.

comunicato stampa

A cura di Ida Terracciano

Patrizia Guerresi
Adele Prosdocimi
Maddalena Artusi
Marta Colombi
Ilaria Forlini
Hojin Jung
Valentina Lasagni
Camilla Marinoni
Melissa Provezza
Miriam Secco

"Corredi. scorte e rituali d'amore" si presenta in questa sua prima forma espositiva con l'intento di esplorare quel sistema di valori che si stabilisce tra i sentimenti e il manufatto. L'idea di fondo è quella di mettere a confronto i valori simbolici, spirituali, religiosi, affettivi, sentimentali e d'amore di cui lo sterminato patrimonio "tradizionale" legato alle pratiche delle arti femminili è portatore con le caratteristiche linguistiche espressive proprie dell'arte contemporanea. Collegamento tra le due polarità è stata la pratica del "fare", un fare inteso non secondo il normale processo creativo che porta alla costruzione dell'opera; qui il terreno di ricerca per le sue caratteristiche affettive ha fatto sì che gli strumenti, i materiali, la gestualità fossero fin dall'inizio carichi di un potenziale diverso, sicuramente a tratti fortemente vincolante e di difficile penetrazione ma comunque estremamente carico di possibilità e di sviluppi espressivi. I due sistemi si sono perciò relazionati con esiti a volte incerti, a volte lucidi e coerenti. Il progetto per sua stessa natura si pone in una posizione differente rispetto a contemporanee installazioni eseguite su temi afferenti, condotte secondo il comune condiviso sistema logico del rigore concettuale e scientifico.

"Corredi. scorte e rituali d'amore" nasce all'interno di Galleria Accademia e ne conferma la linea di ricerca quale magazzino antropologico dell'arte, ossia luogo di accumulo di opere esperite attraverso il libero attraversamento temporale e linguistico ma tutte incentrate sull'uomo. In mostra sono raccolte le opere di 10 artiste; provenienti da diverse esperienze e formazione; ciascuna di esse ha attraversato il mondo delle arti femminili attraverso il proprio coinvolgimento diretto, ciascuna ha messo in gioco un sistema di valori esperiti, ereditati, rifiutati ma anche la tradizione, la leggenda, il mito. Un dato comune dell'esposizione è la predominanza di manufatti che hanno per l'occasione come annullato la forma istituzionale del quadro e della scultura, così: abiti, oggetti devozionali sotto forma di reliquiari o di ex voto, tappeti e fazzoletti sono stati rivisitati non solo nella loro costituzione materica e simbolica ma attraversati nella trama e nell'ordito per mezzo di ricami, rattoppi, rammendi, lacerazioni, attraversamenti. I pensieri hanno dato luogo a gesti, solchi e traiettorie, ferite e cicatrici, trame e interferenze.

Happy family. Profili di luci che emergono dall'ombra. Osservando queste fotografie, tocca al visitatore ricostruire i fatti, immaginare le storie e, infine, trarre le proprie conclusioni.

comunicato stampa

Profili di luci che emergono dall'ombra, contorni d'individui che sprofondano negli abissi dell'intimità, perversione o goliardia, trasgressione o gioco, ombra o luce, bianco o nero? Uno, due, tre e... il click dell'auto scatto che arriva sempre un attimo prima o un attimo dopo per creare il "ritratto di famiglia", il gioco da custodire segretamente, il trofeo da mostrare con orgoglio agli amici; a voi, che queste immagini osservate, può sembrare che nessuno stia dietro la macchina fotografica.

Il punto di vista dal quale considerare la realtà e poter scegliere, sempre e comunque, la propria lettura è il privilegio che senti di avere visitando Happy Family di Valentina Lasagni. Tocca dunque al visitatore ricostruire i fatti, immaginare le storie ed, infine, trarre le proprie conclusioni.

P-M

Il fetish è un mondo sotterraneo, notturno. In ogni modo un luogo semiscuro, con molto nero, luce che filtra a tratti, netta, ad illuminare un dettaglio, caravaggescamente quasi. Una luce che deve fisicamente farsi spazio nel nero, e sottolineare solo i particolari che vanno evidenziati. Com'è complesso il rituale erotico/emotivo, fatto di gesti e di ruoli definiti e incarnati a sfinitimento, così è disciplinato l'uso della luce, del bianco, del buio. Con poche tinte intermedie, perché non volute e non concesse.

Così in queste foto (debitamente elaborate come elaborato è il plot del rito) le figure si ritagliano con rigore lo spazio nel nero. Padroni, schiavi, animali, oggetti, scontornati a definire con la nettezza del bianco quei ruoli così confusi nella vita reale e così disperatamente marciti nelle penombre dell'ego.

Ed ecco che anche, e soprattutto, gli occhi portatori di senso e percezione, sono dovutamente anneriti, truccati, contornati o addirittura mascherati, perché in un mondo fieramente parallelo anche la percezione segue percorsi differenti, leggermente sbilenchi rispetto all'usuale.

Uomini e soprattutto donne seguono un percorso di chiarificazione e si fanno metafora codificata del dolore. Un soffrire catartico e paradossalmente (ma non troppo) fonte di piacere, perché la libertà è difficile, si sa...

Fabio Donalisi

Premio di Grafica e mostra per l'Accademie di Belle Arti Pietro Parigi 2006
Inaugurazione sabato 11 novembre ore 18,00

9 novembre '06 - Si apre sabato 11 novembre la terza edizione del Premio Pietro Parigi. Alle ore 18, nella sala consiliare del comune di Calenzano si terrà la premiazione del premio di grafica Pietro Parigi per gli studenti delle Accademie di Belle Arti, in occasione dell'inaugurazione della mostra dei 16 finalisti.

"Anche grazie al Premio Parigi - afferma l'Assessore alla Cultura Alessio Martinelli - Calenzano si conferma un punto di riferimento per la grafica ed il design industriale nell'area fiorentina. Questa terza edizione della manifestazione ha riscosso un notevole successo con la partecipazione numerosa degli studenti delle Accademie di Arte di tutta Italia".

"Siamo contenti - continua l'Assessore - di poter assegnare agli studenti oltre che un riconoscimento prestigioso un sostegno allo studio con il premio acquisto. Inoltre il premio si inserisce in un percorso di valorizzazione dell'opera e della persona di Pietro Parigi, l'artista xilografo nato a Settimello alla fine del secolo XIX".

"Vogliamo raccogliere le istanze della ricerca artistica nelle Accademie di Belle Arti italiane – spiega il curatore Giovanni Surace - andando anche contro i criteri che spesso caratterizzano le tantissime occasioni di questo tipo: rendere visibile perciò, aree di produzione che spesso rischiano di restare schiacciate dalla tradizione. Non si può che ragionare così, se si vuole aprire un dialogo ricco e contemporaneo e far convivere la cosiddetta grafica d'arte affianco a realtà come la fotografia, il video, le stampe digitali e tutto ciò che è multiplo ed edizione numerata"

I vincitori del Premio Parigi sono:

Prima classificata l'artista Chiara Fazi premio acquisto di 1.500,00 euro

Seconda classificata l'artista Valentina Lasagni premio acquisto di 1.000,00 euro

Terza classificata l'artista M.Barbara Scarcia premio acquisto di 500,00 euro

Inoltre la giuria ha individuato nei sedici selezionati alla mostra tre segnalati:

Ivan Piano, Alberto Marci, Paola Maria Costantini, ai quali sarà donato un libro d'arte stampato dalla Conti Tipocolor.

Gli altri selezionati alla mostra sono:

Rosa D'Avino, Marina Scognamiglio, Marianna Nieddu, Lorenzo Chiari

Veronica Longo, Silvia Gagardi, Sara Pierotti, Claudia Cabras, Domenico Laezza, Duzica Ivetic.

La giuria del premio di grafica P.Parigi è composta da: Mario Airò (Artista), Pitro Gaglianò (Critico d'arte), Giovanni Surace (Artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze), Pierluigi Tazzi (Curatore e critico d'Arte).

Introduzione alla Mostra tenutasi presso la Galleria d'Arte Cantoni,
Antiquariato & Arte Contemporanea Giugno -Luglio 2007

Due parole per descrivere Valentina e le sue opere.....

due parole come i segni che la identificano nel panorama dell'Arte Contemporanea,
come artista sensibile e di profondi valori con uno sguardo rivolto al futuro , non rinnega i sentimenti, evocati dalla tradizione e dai legami col passato

rappresentato da solide e fluttuanti colonne vertebrali come il carattere e la sua forza positivamente istintiva,
Raffinata, passionale, trasparente e deterrminata come nella vita di tutti i giorni affrontata con solarità ed impegno idealistico.